

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1362 del 16/03/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Gattatico richiesta dall'impresa "Apicoltura Ligabue di Ligabue Gianfranco" per l'attività di smielatura, preparazione e confezionamento miele.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1448 del 13/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici MARZO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n.1859/2026

DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Gattatico richiesta dall'impresa "Apicoltura Ligabue di Ligabue Gianfranco" per l'attività di smielatura, preparazione e confezionamento miele.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015 per cui al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di AUA inoltrata dallo Sportello Unico del Comune di Gattatico ad ARPAE SAE in data 30/12/2025 e acquisita al protocollo con PG/231670 del 30/12/2025 – pratica Sinadoc n.1859/2026 – inviata dal legale rappresentante della Ditta "**Apicoltura Ligabue di Ligabue Gianfranco**" (P.IVA 02242120356) con sede legale nel Comune di Poviglio – Via Grande n. 49 – Provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di **smielatura, preparazione e confezionamento miele**, svolta nell'impianto ubicato nel Comune di Gattatico – Via Pedriola n. 16 – Provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs 152/06 e del capitolo 2, paragrafo 2.3, punto III della DGR 1053/2003 e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e della DGR 1053/2003;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento

- D. Lgs. n.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art. 21 della L.R. n. 13/2015;

- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. n. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di Bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica;

Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art.49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122" Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n.15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n.673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria emerge che:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2 del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota PG 11459 del 21/01/2026, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG 14470 del 26/01/2026 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- ARPAE SAE con nota PG 16241 del 28/01/2026 comunicava al SUAP del Comune di Gattatico l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità e chiedeva i pareri di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Reggio Emilia per la matrice acque (PG 20353 del 02/02/2026);
- il nulla-osta allo scarico del Comune di Gattatico (PG 23874 del 06/02/2026) competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche e assimilate in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n.3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativo allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, sulla base della sopra richiamata relazione tecnica di Arpae;
- il parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ai sensi della L.R. 4/2007, per lo scarico dei reflui depurati in Cavo Pedriola (protocollo n. 20004 del 02/02/2026).

VERIFICATO che, relativamente all'impatto acustico, come dichiarato dalla stessa Ditta nella nota trasmessa con PG 14470 del 26/01/2026, l'attività di smielatura, preparazione e confezionamento miele svolta nel sito rientra tra quelle a "bassa rumorosità" ricadenti al punto 37 *"Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari"* dell'allegato B del DPR 227/11 che, ai sensi dell'art.4 comma 1 dello stesso DPR, non sono soggette alla presentazione della documentazione di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto l'allegato relativo alla matrice rumore non verrà ricompreso nel presente atto;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto

dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa "Apicoltura Ligabue di Ligabue Gianfranco" per i titoli ambientali inerenti l'esercizio dell'attività di smielatura, preparazione e confezionamento miele, nell'impianto ubicato in Comune di Gattatico – Via Pedriola n. 16 – Provincia di Reggio Emilia, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n.122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI DISPORRE che le acque reflue prodotte dal lavaggio delle attrezzature e dei locali del laboratorio di smielatura sono assimilate alle acque reflue domestiche "per legge" ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 101, comma 7, lettera c) e della DGR 1053/2003 capitolo 2, paragrafo 2.3, punto III;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa "**Apicoltura Ligabue di Ligabue Gianfranco**" (P.IVA 02242120356) nella persona del suo rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di Gattatico – Via Pedriola n. 16 - Provincia di Reggio Emilia, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art.3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs 152/06 e del capitolo 2, paragrafo 2.3, punto III della DGR 1053/2003 inclusive di acque reflue domestiche, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/06 (artt. 124 e 125)	Comune

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. n. 1053/2003, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs 152/06 e del capitolo 2, paragrafo 2.3, punto III della DGR 1053/2003 inclusive di acque reflue domestiche"*

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a **15**

(quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno **6 (sei) mesi** prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

7. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

10. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Gattatico ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Gattatico e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

11. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Pratica Sinadoc n.1859/2026

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. n. 1053/2003, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs 152/06 e del capitolo 2, paragrafo 2.3, punto III della DGR 1053/2003 inclusive di acque reflue domestiche

Nel sito di Via Pedriola n. 16 a Gattatico la Ditta svolge attività di produzione miele per circa 500 kg di miele/anno. L'attività è svolta saltuariamente in funzione della raccolta di polline e miele, per 1-2 volte settimana e l'unico addetto è il titolare. Nel fabbricato dove la Ditta svolge l'attività sono presenti i seguenti locali: un magazzino, un servizio igienico con doccia e spogliatoio, il laboratorio e un deposito attrezzi.

Il presente allegato è relativo ad un punto di scarico S1, in corpo idrico superficiale, a cui afferiscono le acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature del laboratorio di produzione miele (massimo 100 l/giorno), per le quali la Ditta con nota acquisita agli atti di Arpae con PG 14470 del 26/01/2026 ha richiesto l'assimilazione alle acque reflue domestiche dichiarando la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs 152/06 ed al capitolo 2, paragrafo 2.3, punto III della DGR 1053/2003, e le acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico in uso all'attività.

Il carico inquinante complessivo dello scarico è stato stimato in 1 abitante equivalente (a.e.) e l'impianto di trattamento dei reflui, dimensionato per n. 4 a.e., è costituito da:

- un degrassatore del volume totale di 205 litri che tratta le acque di lavaggio e le acque grigie del servizio igienico.
- una fossa Imhoff del volume di 1153 litri a cui afferiscono i reflui pretrattati del degrassatore e quelli del servizio igienico
- un filtro batterico anaerobico per 4 a.e. avente volume complessivo pari a 3,02 mc e altezza pari a 1,34 m

È prevista la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche, le quali non vengono immesse nel sistema di depurazione ma trovano recapito separato, in corpo idrico superficiale, nel fosso situato nella parte posteriore dello stabile.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

Il recapito ultimo dello scarico è il Cavo Pedriola afferente alla rete di canali in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale.

La Planimetria di riferimento è lo schema fognario denominato "Tav. 8B", datata Novembre 2025, presentata unitamente alla domanda PG/231670 del 30/12/2025

PRESCRIZIONI:

- Nella realizzazione dell'intervento, devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
- L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
- Al termine dell'installazione dovrà essere eseguito un collaudo funzionale degli impianti di

depurazione da parte di tecnico abilitato. La dichiarazione relativa alla conformità del progetto approvato ed il collaudo degli impianti dovranno essere tenuti in azienda e dovranno essere messi in visione agli agenti accertatori.

- Lo scarico potrà essere attivato solo dopo la realizzazione e il collaudo funzionale degli impianti di trattamento dei reflui avente esito favorevole.
- Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza.
- Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamenti dei reflui. A tale scopo dovranno essere svolti, con frequenza adeguata, periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti stessi, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata.
- Degli interventi di cui al punto precedente dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione.
- I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione di cui ai punti precedenti (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
- Deve essere prevista la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche, le quali non devono essere immesse nel sistema di depurazione.
- Deve essere garantito il deflusso del refluo al punto di scarico nel corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.